

ANCHE UNIONCAMERE CONFERMA IL BOOM DI EXPORT NEL 2017

Le imprese siciliane conquistano i mercati esteri

PALERMO. Come avevamo anticipato nell'edizione di mercoledì scorso analizzando i dati diffusi da Istat e Ice Agenzia, anche Unioncamere Sicilia conferma che è salito di poco più del 30% il valore delle esportazioni siciliane nel 2017.

Lo scorso anno il fatturato delle vendite all'estero è stato pari a 9,2 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2016, quando il giro d'affari è stato di 7,1 miliardi. Numeri in crescita, dunque, e una performance in termini percentuali che è tra le migliori in Italia. Basti pensare che, per quanto concerne la dinamica dell'export verso i Paesi extra Ue, la Sicilia incassa un +39%, mentre il flusso di vendite nei Paesi dell'Unione europea cresce del 19%.

L'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia ha rielaborato i dati regionali dell'Istat sull'export del 2017.

«Il risultato ottenuto dalla Sicilia nel 2017 - commenta la Segretaria generale di Unioncamere Sicilia, Santa Vaccaro - è al di sopra del dato medio nazionale (+7%) e posiziona l'Isola in testa tra le regioni con la maggiore crescita. Dopo anni bui, l'export regionale torna a crescere immettendo sui mercati stranieri la qualità del made in

Sicily prodotto dalle nostre imprese che, sono i numeri a dirlo, vengono sempre di più apprezzate all'estero».

Tra le province siciliane che più hanno contribuito alla crescita tendenziale delle esportazioni regionali si segnalano Siracusa (+41,84%), spinta dall'ottima performance dei prodotti petroliferi, Catania (+24,65%) e Messina (+23,37%). Bene anche Agrigento (+16%), Caltanissetta ed Enna (entrambe con una crescita del 7%). A Palermo si registra un lieve incremento del 2,5%, mentre Trapani è l'unica provincia siciliana che segna un calo (-4,7%). In crescita anche le importazioni, per un valore complessivo di 14 miliardi di euro nel 2017, contro gli 11 miliardi di euro fatturati nel 2016.



Peso: 10%